

## QUALE FUTURO PER I CERTIFICATI BIANCHI?

Il decreto interministeriale 10 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 10 luglio 2018 ed entrato in vigore il successivo 11 luglio (il "Decreto Correttivo"), ha modificato in alcuni punti il vigente decreto interministeriale 11 gennaio 2017 in tema di titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi) nel tentativo di risolvere, almeno provvisoriamente, una situazione di crisi conclamata, all'esito della quale i prezzi dei titoli sul mercato GME sono più che triplicati a inizio 2018 rispetto al 2015 (dai 100,00 Euro previsti nella maggior parte dei business plan a picchi di 490,00 Euro / TEE).

La fluttuazione dei prezzi è riconducibile alla scarsità dei titoli sul mercato - dovuta ad un importante decremento dei progetti presentati, di circa il 75%, frutto anche dell'incertezza normativa e regolamentare e della conseguente perdita di fiducia degli operatori, e ad un contestuale annullamento da parte del GSE di progetti già approvati - a fronte di una domanda costante da parte dei soggetti obbligati, che non segue logiche di mercato.

Per far fronte a questa situazione e salvaguardare un meccanismo che resta un punto di riferimento nel panorama europeo, il MiSE ha quindi adottato mediante il Decreto Correttivo le seguenti principali misure:

- è stata di fatto eliminata l'addizionalità per gli interventi di sostituzione, per i quali il punto di riferimento viene indicato nella situazione ex ante. Si ricorda che l'onere di provare l'addizionalità dell'intervento è a carico dell'operatore e che l'applicazione di questo concetto, soprattutto nel settore industriale, si è rivelata molto problematica e fonte di cospicuo contenzioso con il GSE;
- è stata aumentata a due anni la flessibilità per i soggetti obbligati al fine di compensare l'obbligo minimo annuale al 60%
- è stata prevista la possibilità, per i soggetti obbligati, di chiedere al GSE l'emissione di TEE non corrispondenti a risparmi energetici, fra aprile e maggio, fino al conseguimento dell'obbligo minimo annuale, con possibilità di riscattarli nei due anni successivi;
- è stato individuato un tetto massimo di 250 Euro al contributo in tariffa riconosciuto ai distributori (si segnala che ARERA ha pubblicato sul punto il documento di consultazione 385/2018/R/efr del 12 luglio 2018, sul quale si attendono osservazioni e suggerimenti entro il 7 agosto 2018);
- sono stati previsti ulteriori interventi ammissibili ed è stato emanato un primo gruppo di schede standard;

- 
- è stata disposta la cumulabilità dei TEE con i fondi di garanzia e rotazione ed i contributi in conto interesse.

Sebbene sia difficile fare valutazioni, è ragionevole ipotizzare che le misure previste dal Decreto Correttivo contribuiranno a contenere la fluttuazione dei prezzi ed a ridurre i fattori di rischi nella valutazione dei progetti, il che consentirà agli operatori di riacquistare gradualmente fiducia nel meccanismo.

E' evidente, però, che le sorti del meccanismo dipendono anche (e soprattutto) dall'atteggiamento che il GSE deciderà di adottare. Dopo l'approccio rigido degli ultimi anni, caratterizzato da revoche o annullamenti retroattivi di progetti precedentemente approvati, con conseguenti richieste di restituzione dei TEE erogati (spesso sulla base di null'altro che un diverso orientamento del gestore) e dall'applicazione discrezionale di criteri non codificati (come la c.d. addizionalità economica), che hanno generato un sostanzioso contenzioso tutt'ora pendente avanti ai tribunali amministrativi, si auspica il passaggio ad un atteggiamento di dialogo e supporto agli operatori e chiarezza sui criteri applicati nella valutazione dei progetti, che consenta di riacquistare fiducia nel meccanismo di incentivazione e interesse per la realizzazione di progetti di efficienza economica, a beneficio dell'intera comunità.

#### **DISCLAIMER**

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.  
The only purpose of this Newsletter is to provide general information. It is not a legal opinion nor should it be relied upon as a substitute for legal advice

---

#### ● **CONTATTI**

Piero Vigano, Partner  
Tel. +39.02.7217091  
Via Dante 9, 20123 Milano, IT  
E-mail: [piero.vigano@grplex.com](mailto:piero.vigano@grplex.com)

Irina Gherca, Senior Associate  
Tel. +39.02.7217091  
Via Dante 9, 20123 Milano, IT  
E-mail: [irina.gherca@grplex.com](mailto:irina.gherca@grplex.com)